

# MARTEDÌ 10 MARZO

Il settimana di Quaresima - Il settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

### Inno (DUMENZA)

*Padre che conduci nel deserto  
il tuo popolo  
che da te si è allontanato,  
e là lo rinnovi  
con il dono  
della tua viva parola,  
fa' che ancora la tua Chiesa  
ascolti la tua voce.*

*Padre, il tuo Figlio  
è questa voce:  
«Convertitevi e credete  
all'evangelo,  
perché il Regno è vicino  
ed è offerto ad ogni uomo»;  
e noi abbiamo conosciuto  
che tu sei amore.*

*Padre, nell'amore  
il tuo Figlio  
ha donato la gioia del perdono  
a chi, oppresso dal peccato  
ha chiamato alla sua mensa;  
ed ora l'uomo che hai redento  
canta la tua gloria.*

### Salmo CF. SAL 118 (119)

Beato chi è integro  
nella sua via e cammina  
nella legge del Signore.

Beato chi custodisce  
i suoi insegnamenti  
e lo cerca con tutto il cuore.  
Siano stabili le mie vie  
nel custodire i tuoi decreti.

Non dovrò  
allora vergognarmi,  
se avrò considerato  
tutti i tuoi comandi.  
Ti loderò  
con cuore sincero,

quando avrò appreso  
i tuoi giusti giudizi.  
Voglio osservare  
i tuoi decreti:  
non abbandonarmi mai.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato» (Mt 23,11-12).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **A te la gloria e l'onore nei secoli!**

- O Padre, tu solo ci generi come figli e ci dai la gioia di chiamarti con questo nome: liberaci da ogni pretesa di dominio e rendici capaci di condividere il tuo amore gratuito.
- O Cristo, tu sei l'unico nostro maestro e guida: allontana da noi la pretesa di possedere la verità e convertici alla tua verità che ci fa veramente liberi.
- O Spirito Santo, tu sei la fonte dell'amore: purifica il nostro cuore perché sia capace di donare quell'umile amore che ci fa diventare servi dei fratelli.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 12 (13),4-5

Illumina i miei occhi, Signore,  
perché non mi addormenti nella morte;  
perché il mio nemico non dica:  
«Ho prevalso su di lui».

## **COLLETTA**

Custodisci, o Padre, la tua Chiesa con la tua continua benevolenza, e poiché, a causa della debolezza umana, non può sostenersi senza di te, il tuo aiuto la liberi sempre da ogni pericolo e la guidi alla salvezza eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** Is 1,10.16-20

Dal libro del profeta Isaia

<sup>10</sup>Ascoltate la parola del Signore, capi di Sòdoma; prestate orecchio all'insegnamento del nostro Dio, popolo di Gomorra!  
<sup>16</sup>«Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, <sup>17</sup>imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova».

<sup>18</sup>«Su, venite e discutiamo – dice il Signore. Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana. <sup>19</sup>Se sarete docili e ascolterete, mangerete i frutti della terra. <sup>20</sup>Ma se vi ostinate e vi ribellate, sarete divorati dalla spada, perché la bocca del Signore ha parlato».  
– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 49 (50)

**Rit. A chi cammina per la retta via  
mostrerò la salvezza di Dio.**

***oppure:* Mostraci, Signore, la via della salvezza.**

<sup>8</sup>Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici,  
i tuoi olocàusti mi stanno sempre davanti.

<sup>9</sup>Non prenderò vitelli dalla tua casa  
né capri dai tuoi ovili. **Rit.**

<sup>16</sup>Perché vai ripetendo i miei decreti  
e hai sempre in bocca la mia alleanza,  
<sup>17</sup>tu che hai in odio la disciplina  
e le mie parole ti getti alle spalle? **Rit.**

<sup>21</sup>Hai fatto questo e io dovrei tacere?  
Forse credevi che io fossi come te!  
Ti rimprovero: pongo davanti a te la mia accusa.

<sup>23</sup>Chi offre la lode in sacrificio, questi mi onora;  
a chi cammina per la retta via  
mostrerò la salvezza di Dio. **Rit.**

**Rit. A chi cammina per la retta via  
mostrerò la salvezza di Dio.**

***oppure:* Mostraci, Signore, la via della salvezza.**

## **CANTO AL VANGELO** CF. EZ 18,31A

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Liberatevi da tutte le iniquità commesse,

dice il Signore,

e formatevi un cuore nuovo e uno spirito nuovo.

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

## **VANGELO** MT 23,1-12

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>1</sup>Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli  
<sup>2</sup>dicendo: «Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi  
e i farisei. <sup>3</sup>Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono,  
ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono  
e non fanno. <sup>4</sup>Legano infatti fardelli pesanti e difficili da  
portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non  
vogliono muoverli neppure con un dito. <sup>5</sup>Tutte le loro ope-  
re le fanno per essere ammirati dalla gente: allargano i

loro filattèri e allungano le frange; <sup>6</sup>si compiacciono dei posti d'onore nei banchetti, dei primi seggi nelle sinagoge, <sup>7</sup>dei saluti nelle piazze, come anche di essere chiamati “rabbi” dalla gente.

<sup>8</sup>Ma voi non fatevi chiamare “rabbi”, perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. <sup>9</sup>E non chiamate “padre” nessuno di voi sulla terra, perché uno solo è il Padre vostro, quello celeste. <sup>10</sup>E non fatevi chiamare “guide”, perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo. <sup>11</sup>Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; <sup>12</sup>chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Il sacrificio che ti offriamo, Signore, compia in noi la tua opera di santificazione, ci guarisca dai nostri egoismi, e ci renda partecipi dei beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio di Quaresima*

**PP. 344-345**

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

SAL 9,2-3

Annunzierò tutte le tue meraviglie.  
In te gioisco ed esulto,  
canto inni al tuo nome, o Altissimo.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, nostro Padre, la partecipazione alla tua mensa ci faccia progredire nell'impegno di vita cristiana, e ci ottenga il continuo aiuto della tua misericordia. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Un unico Maestro e un unico Padre**

«Ascoltate la parola del Signore, capi di Sòdoma; prestate orecchio all'insegnamento del nostro Dio, popolo di Gomorra!» (Is 1,10). La parola del profeta oggi risuona con tutta la sua forza, perché in essa è custodito l'accorato desiderio di salvezza che Dio vuole per ciascuno di noi. E questo desiderio diventa un appello alla conversione, a cambiare radicalmente il cammino della propria vita per renderla conforme al volere di Dio, per renderla segno del suo amore che è giustizia e compassione: «Lavatevi [...]. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l'oppresso, rendete giustizia all'orfano, difendete la causa della vedova» (1,16-17). Se questa parola è accolta con cuore docile, allora essa diventa salvezza perché può trasformare totalmente la nostra esistenza: «Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve» (1,18). Solo Dio può compiere questo miracolo, ma può compierlo solo in un cuore che accetta di lasciarsi trafiggere da questa pa-

rola. Ogni parola di Dio ferisce e guarisce, e in questo paradosso sta la salvezza.

La stessa forza purificatrice e risanante è custodita anche nelle parole rivolte da Gesù agli scribi e ai farisei, parole che oggi noi dobbiamo ascoltare come un appello personale alla conversione. Sono certamente parole taglienti e dure che penetrano nella vita di ogni uomo per porla di fronte alla sua verità più profonda, per provocarla a un salto di qualità, per impedire che si esaurisca in una sterile sicurezza. Gesù ci obbliga a specchiarci in questi uomini pii e apparentemente integerrimi, ma di fatto pieni di ipocrisia. Sono uomini che conoscono bene la Legge di Dio e sanno interpretarla con grande maestria. Gesù non nega questa loro «sapienza». Ma aggiunge subito: «Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno» (Mt 23,3). Ciò che manca alla loro sapienza sono la verità e la coerenza di vita. «Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente» (23,4-5). La pratica della Legge, la conoscenza della Scrittura, tutto diventa una maschera da esibire come giustizia, ma che di fatto nasconde la loro lontananza dalla volontà di Dio. Gesù vuole che il suo discepolo viva nella verità. E una vita è vera quando tutto ciò che si dice, si fa, ogni gesto, ogni sguardo, ogni scelta o impegno, diventa rivelazione di ciò che si desidera veramente vivere, di ciò

che si è, di ciò che è nascosto nel cuore. Dovremmo veramente sentire un fuoco divorante ogni volta che una parola evangelica esce dalle nostre labbra, ben sapendo che esse (e soprattutto il cuore) non sono mai così limpide da poter sostenere tale purezza. Ma se c'è un desiderio di lasciar consumare la propria vita da questa parola, allora proprio essa purificherà ogni nostro atto, ogni nostro pensiero, insomma il nostro cuore, rendendolo conforme al cuore stesso di Dio, luogo di verità e di compassione. Ma una vita diventa vera se si lascia plasmare dal servizio. La ricerca di apparenza, di onori o primi posti, ma soprattutto la ricerca di potere rende falsa la vita perché la fa ruotare attorno a quell'amore di sé che rende infecondi e sterili. Gesù ci richiama a questa verità quando dice: «Voi non fatevi chiamare “rabbì”, perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli [...]. Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato» (23,8. 11-12). Sappiamo che il desiderio di primeggiare, di avere anche un piccolo potere, è stata la tentazione continua dei discepoli. Ed è la stessa fatica che in mille modi incontriamo nella nostra vita, nei rapporti, nella stessa relazione con Dio. Com'è liberante, d'altra parte, essere umili servi. Questo significa la gioia di essere nella casa dell'unico Signore, significa dare la vita ai fratelli, significa anche accettare di non poter fare tutto, sapendo che il Regno è di Dio e non nostro. Significa sapere che tutto ciò che di bello e buono facciamo, deve condurre noi e gli altri al Signore Gesù e non a

noi stessi. Lui è l'unico Maestro, l'unica guida. E lui ci conduce, come fratelli e figli, all'unico Padre.

*Signore Gesù, tu sei l'unico nostro Maestro. Tu solo conosci la via della vita e guidi nostri passi verso la salvezza con la fermezza del tuo amore e la tenerezza della tua pazienza. Rivelaci il volto dell'unico Padre, di cui tu sei il figlio prediletto e di cui noi siamo figli amati e perdonati. Così potremo vivere liberi e gioiosi.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Maria Eugenia di Gesù (Anna Milleret de Brou), fondatrice dell'Istituto dell'Assunzione di Maria (1898).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del santo martire Quadrato e dei suoi compagni a Corinto (sotto Decio, 249-251).

### **Copti ed etiopici**

Gregorio, papa di Roma (604).

### **Luterani**

I 40 soldati di Sebaste, martiri in Armenia (320).

## Feste interreligiose

### **Induismo**

*Holi*: è la festa per il passaggio dall'inverno all'estate attraverso la primavera. Chiamata anche Festival dei colori, è festa di gioia, tra le più popolari dell'India. È anche la festa del calore che porta la pioggia e quindi la vita. Si bruciano legnetti e altro per significare la vittoria del bene sul male.